



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 23 giugno 2015

omissis

N.17 Approvazione del metodo di calcolo del tempo produttivo per il personale strutturato impegnato nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Programma Horizon 2020

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Commissione Europea, com'è noto, ha adottato dal 1° gennaio 2014 il Programma Quadro Horizon 2020, il principale programma dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, con una dotazione di quasi 80 miliardi di euro per un periodo di sette anni (2014-2020). L'adozione del nuovo Programma Quadro comporta l'introduzione di una nuova base giuridica con importanti novità sulle regole di partecipazione e, in particolare, sulla determinazione del cosiddetto "*tempo produttivo*".

Per tempo produttivo si intende l'impegno orario che ciascuna risorsa umana deve dedicare all'attività lavorativa durante l'anno in base a quanto stabilito dal proprio Contratto di lavoro. Il tempo produttivo è necessario per calcolare il costo orario ai fini della rendicontazione del personale coinvolto nei progetti finanziati da Horizon 2020. Il costo orario del personale, infatti, si ottiene dividendo il costo annuale lordo del soggetto per il tempo produttivo.

Sulla base delle nuove regole di Horizon 2020 (in particolare nel testo dell' *AGA - Annotated Model Grant Agreement: H2020 General MGA: V2.0 – 30.03.2015*, il tempo produttivo può essere determinato secondo uno dei seguenti metodi:

- 1) "*1720 fixed hours*" ossia un tempo produttivo standard pari a 1720 ore;
- 2) "*Individuale annual productive hours*" ossia il totale delle ore effettivamente lavorate dal dipendente in un anno (quindi quelle previste dal suo contratto aggiungendo le eventuali ore di straordinario e sottraendo le assenze per malattia, maternità; sciopero, ecc...);
- 3) "*Standard annual productive hours*" ossia il calcolo genericamente applicate dall'ateneo per il suo personale dipendente in accordo con le sue usuali pratiche contabili.

Alla luce di quanto premesso appare necessario in questa fase procedere alla determinazione di un tempo produttivo unico per il personale di questo ateneo ai fini della partecipazione ai progetti di Horizon 2020.

Al fine di operare la scelta più facilmente applicabile per il calcolo del tempo produttivo impiegato dal personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, nell'attività progettuale è stato posto un quesito all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) circa la possibilità di utilizzare da parte delle Università Italiane il monte ore produttivo fissato dalla Legge Gelmini di 1500 ore, quale monte ore standard (terza opzione di calcolo).

La suddetta Agenzia, a seguito di confronto con gli uffici legali della Commissione Europea, ha comunicato che "*nel caso delle Università Italiane sono applicabili tutte e tre le opzioni... e che l'utilizzo delle 1500 ore previste dalla Legge Gelmini sembra essere compatibile con l'opzione standard prevista dalle regole di Horizon 2020*".

Resta ferma, come per il precedente Programma Quadro, la necessità di rendere verificabili ed identificate le ore lavorate per il progetto ed oggetto di rendicontazione. A tale scopo è necessario che ogni docente coinvolto nelle attività progettuali produca un *Time Sheet* nel quale, su base mensile e con cadenza giornaliera, riporti le ore dedicate al progetto oggetto di rendicontazione. Per ridurre il rischio della doppia imputazione delle ore lavorate su più progetti di ricerca sarebbe, altresì opportuno riportare anche sui *Time Sheet* dei progetti Horizon 2020 il totale delle ore lavorate su qualunque progetto oggetto di rendicontazione a prescindere dal soggetto finanziatore (obbligo che resta comunque fermo per i progetti del Settimo Programma Quadro).

Tutto ciò premesso, si propone che il Consiglio di Amministrazione



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DELIBERI

Di utilizzare per il calcolo del tempo produttivo del personale strutturato dell'Ateneo (docenti e ricercatori) impegnato nei progetti HORIZON 2020 il metodo denominato "*Standard annual productive hours*" calcolato in aderenza con quanto fissato dalla Legge Gelmini n. 240/2010 in 1500 ore/anno.

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott. Luciano Tropea

Per Il Dirigente dell'Area  
F.to Dott. Antonio Valenti

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Visto** il Regolamento Finanziario per la partecipazione al programma Horizon 2020 ed in particolare le disposizioni sui criteri di eleggibilità dei costi personale;

**Tenuto conto** dei metodi di calcolo del tempo produttivo del personale previsti dalle regole finanziarie di HORIZON 2020;

**Vista** la nota dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) inviata con mail del 04/06/2015 con cui conferma la possibilità per le Università Italiane di poter utilizzare quale metodo di calcolo del tempo produttivo del personale per i progetti HORIZON 2020, quello denominato "*Standard annual productive hours*" fissato in aderenza con la Legge Gelmini in 1500 ore/anno;

**Vista** la proposta del Responsabile del procedimento;

Sentita la relazione del Presidente della Commissione Gestione del Personale, Funzionamento e Ricerca;  
all'unanimità,

### DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Roberto LAGALLA